

# Corso di studio Magistrale in Storia dell'arte e valorizzazione del patrimonio artistico (LM 89)

## Regolamento didattico

Il presente regolamento è consultabile sul sito web della Scuola

### 1. Requisiti di ammissione

Sono ammessi al Corso di studio magistrale in Storia dell'Arte e Valorizzazione del Patrimonio Artistico tutti gli studenti che hanno conseguito una laurea di primo livello, del nuovo e del precedente ordinamento, purché in possesso di requisiti curriculari specifici, indicati nell'Ordinamento didattico del corso di studio, nonché di un'adeguata preparazione di base.

Il Consiglio del Corso di studio valuterà i requisiti curriculari di ciascuno studente e delibererà in merito a eventuali equipollenze tra settori scientifico-disciplinari affini; valuterà altresì le carriere degli studenti con i titoli dell'Alta Formazione artistica e musicale e di quelli provenienti da università straniere, stabilendo caso per caso l'equipollenza tra le discipline presenti nel curriculum dello studente e i settori scientifico-disciplinari richiesti dall'ordinamento didattico del Corso di studio.

Chi non risultasse in possesso dei requisiti necessari dovrà comunque acquisirli prima dell'iscrizione al Corso di studio Magistrale.

Fino al mese precedente la data ultima di iscrizione, una commissione nominata dal Consiglio di Corso di studio verificherà le conoscenze storico-artistiche dello studente attraverso il commento della riproduzione di alcuni manufatti artistici. Lo studente dovrà essere in grado di collocarli nell'abito cronologico e culturale appropriato e di esporre e discutere intorno al un problema storico-critico propostogli.

Al termine del colloquio, la commissione formulerà un giudizio di ammissione, o non ammissione, al Corso di studio magistrale.

I colloqui si terranno in via Balbi 4, quinto piano, DIRAAS/Arte, studi dei docenti; avranno luogo su appuntamento, secondo il calendario stabilito di anno in anno e pubblicato nel sito del corso. Almeno due giorni prima della data prescelta, lo studente interessato dovrà inviare una e-mail al coordinatore del CCS al seguente indirizzo: [clario.difabio@unige.it](mailto:clario.difabio@unige.it).

Sono ammessi senza verifica dei saperi acquisiti tutti i laureati di primo livello in Scienze dei Beni culturali, classe 1 e classe 13 del precedente ordinamento, ovvero classe L01 dell'ordinamento ex DM 270, che abbiano comunque acquisito i 57 crediti prestabiliti con una media di almeno 105/110 e che abbiano completato il percorso di studio in non più di quattro anni accademici.

I predetti 57 cfu dovranno essere acquisiti come segue:

- 24 cfu in almeno 3 dei settori storico-artistici: L-ART/01- L-ART/02- L-ART/03- L-ART/04;
- 15 cfu nei settori linguistico-letterari (L-FIL/LET) di cui almeno un esame per il settore L-FIL-LET/10 o L-FIL-LET 11;
- 18 cfu in discipline storiche dei settori M-STO e del settore L-FIL -LET/07; di questi almeno due esami devono essere sostenuti nei seguenti settori: M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04."

Tutti gli studenti con titolo di studio conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza della lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di attività formative integrative.

Le verifiche di cui al presente articolo, nel caso di studenti diversamente abili, si conformeranno a quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Le date delle verifiche di accesso sono pubblicate sul sito del Corso di studio e sul sito della Scuola.

## **2. Attività formative**

Le attività formative comprendono:

Insegnamenti, laboratori, seminari, stage, tirocini, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal Corso di studio, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e culturali coerenti con l'impostazione culturale e didattica e con le tematiche del corso stesso.

Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda alla parte introduttiva del Manifesto degli Studi.

Il Corso non prevede un numero minimo di crediti acquisibile in tempi determinati dagli studenti iscritti a tempo parziale.

Nel rispetto del DM 270/2004, il numero delle verifiche relative alle attività didattiche non supera il numero di 12.

Ad ogni corso di insegnamento sono assegnati rispettivamente 6 crediti, che corrispondono a 36 ore di didattica frontale, 9 crediti, che corrispondono a 54 ore di didattica frontale, e 12 crediti, che corrispondono a 72 ore di didattica frontale.

La frazione dell'impegno orario complessivo - di cui all'art. 21, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo - riservato allo studio personale è pari al 76 %, esclusi i casi di attività formative a elevato contenuto sperimentale o pratico.

L' Ordinamento didattico e l'Offerta formativa con tutti i settori attivabili per questo Corso di studio sono presenti nelle apposite pagine web fornite dal Ministero.

L'Offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivati specificamente per questo Corso di studio e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti crediti e la durata in ore vengono riportati nell'apposito allegato (**allegato n.1**).

## **3. Piani di studio**

I piani di studio conformi all'offerta formativa inserita nella banca ministeriale vengono approvati automaticamente.

Lo studente può presentare un piano di studio individuale, purché coerente con il progetto culturale e adeguato agli obiettivi formativi e ai contenuti specifici del Corso di studio.

Il piano di studi individuale conforme all'ordinamento didattico è approvato dal Consiglio di Corso di studio.

Il piano di studi individuale difforme dall'ordinamento didattico è approvato, sia dal consiglio di Corso di studio, sia dal Consiglio di Dipartimento di riferimento.

I piani di studio sono articolati per anno e con una distribuzione diacronica delle discipline.

Il secondo anno è prevalentemente dedicato alla disciplina a scelta, alle affini di area interdisciplinare e alla preparazione della tesi di laurea.

Per consentire l'ammissione di studenti provenienti da percorsi atipici o che abbiano mostrato alcune carenze disciplinari nella prova di ammissione, si possono prevedere piani di studio personalizzati, nel rispetto dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico.

## **4. Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche**

La frequenza, sebbene vivamente consigliata, non è obbligatoria.

Sono previste lezioni frontali, esercitazioni, seminari, laboratori. Il Corso di studio favorisce anche la didattica e-learning e la scrittura collaborativa in rete

E' previsto l'approfondimento di una lingua dell'Unione Europea e sono previsti laboratori didattici presso istituzioni, musei e gallerie, organizzati e svolti anche in collaborazione con i funzionari che operano nelle istituzioni preposte alla tutela del patrimonio storico-artistico e architettonico.

Le lezioni possono essere impartite anche in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano. In questo caso, la segnalazione sarà indicata sul Manifesto degli studi e sui programmi d'esame del corso stesso.

E' prevista la partecipazione alla didattica dei dottorandi di ricerca, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto di Ateneo.

L'orario delle lezioni, le date e gli orari degli esami e delle prove finali, stabiliti dal Preside della Scuola, sentiti i docenti e la Commissione Paritetica, sono consultabili sul sito web della Scuola.

Per i periodi di svolgimento delle attività didattiche e degli esami, di sospensione delle lezioni durante le sessioni d'esame e di svolgimento dei tirocini, si rimanda al Manifesto degli Studi.

Per il numero degli appelli d'esame, per l'intervallo minimo tra due appelli successivi e per eventuali appelli durante il periodo delle lezioni, si rimanda al Regolamento d'Ateneo, art. 29, comma 4.

## **5. Esami e altre verifiche del profitto**

Le verifiche del profitto degli studenti avverranno al termine dello svolgimento di ogni attività formativa, senza un limite massimo entro il quale la verifica debba essere superata, secondo modalità stabilite dai singoli docenti.

Agli studenti diversamente abili sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione, in rapporto al grado e alla tipologia delle loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia e con l'ausilio del servizio di tutorato, ove istituito.

Le commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto; può essere concessa all'unanimità la lode. L'esame è superato se lo studente ha ottenuto una valutazione pari o superiore a diciotto punti. L'esito dell'esame è verbalizzato, con la votazione conseguita, seduta stante. L'esame fallito, a seguito del quale lo studente sia stato respinto, può essere ripetuto negli appelli successivi.

I docenti hanno altresì la possibilità di effettuare prove scritte in itinere, che possono diventare un importante elemento di valutazione delle diverse fasi di apprendimento della disciplina.

Le commissioni saranno formate per le attività didattiche semplici dal docente che ha svolto il corso e da un altro docente, con l'eventuale aggiunta di un cultore della materia appositamente riconosciuto dal Corso di studio. Per gli insegnamenti integrati, impartiti da più docenti, l'esame deve essere sostenuto in una sola seduta da tutti i docenti che hanno contribuito allo svolgimento del corso.

Per le valutazioni da effettuare attraverso forme diverse rispetto all'esame, si rimanda all'articolo successivo del presente Regolamento.

## 6. Riconoscimento dei crediti

Il riconoscimento dei crediti formativi per i passaggi da un corso di studio di altre classi di laurea avverrà attraverso il riconoscimento del curriculum e dei relativi crediti formativi.

Eventuali equipollenze tra settori scientifico-disciplinari saranno deliberate di volta in volta dal Consiglio di Corso di studio.

Il numero massimo di crediti formativi riconoscibili per le conoscenze e abilità professionali, certificate individualmente, nonché per le altre conoscenze e abilità maturate durante la laurea magistrale, ai sensi della normativa vigente in materia, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 7, del D.M. 270/2004, è fissato a 3.

Saranno prese in considerazione per l'ottenimento dei CFU *solo* le attività svolte presso istituzioni, enti, aziende convenzionate con l'Università, fatta salva la pertinenza con la tematica del Corso; non saranno, di conseguenza, riconosciuti CFU per istanze connesse ad attività non rispondenti alle finalità formative del Corso, quali quelle di volontariato e assistenza; non sarà altresì riconosciuta alcuna attività svolta dallo studente in autonomia e in luoghi non deputati allo svolgimento di tirocini, dove non sia possibile verificare, sulla base di un registro delle presenze, l'effettivo numero di ore dedicate all'adempimento del compito assegnato;

- saranno riconosciuti utili al fine del raggiungimento dei CFU necessari al completamento del percorso formativo dello studente *solo* i crediti maturati a partire dalla data di iscrizione o preiscrizione al Corso di Laurea Magistrale. Di conseguenza, non verranno riconosciuti i CFU in esubero da tirocini o altre attività svolti durante precedenti percorsi formativi;
- non sarà possibile utilizzare attestati di frequenza di corsi di lingua o di informatica conseguiti precedentemente all'iscrizione o preiscrizione al Corso di LM per chiedere il riconoscimento di CFU;
- non saranno riconosciuti CFU per attività svolte dal richiedente sotto forma di prestazioni professionali retribuite; qualora pertinenti alla tematica del Corso, le stesse potranno essere riconosciute solo dietro presentazione di una specifica documentazione comprovante lo svolgimento dell'attività stessa al di fuori dell'orario lavorativo e degli accordi retributivi;
- le attività professionali legate alla tutela, conservazione, divulgazione e valorizzazione dei beni culturali (svolte da figure quali restauratori, periti iscritti all'albo, galleristi e antiquari, artigiani) non saranno considerate utili al conseguimento di CFU.

Per quanto concerne la tempistica della registrazione dei CFU, si invitano gli studenti ad attivarsi per la consegna agli uffici della documentazione comprovante il completamento del tirocinio o delle altre attività almeno *tre mesi prima* della data prevista per la discussione della tesi di laurea; le pratiche non complete o non correttamente compilate (ad esempio: mancanza dell'anno di immatricolazione e del codice al quale i tirocini e le attività altre fanno riferimento nel piano di studi) non verranno esaminate.

## 7. Mobilità e studi compiuti all'estero

Il Corso di studio promuove e incoraggia, anche con il riconoscimento nell'ambito dei crediti altri, la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e scambi internazionali (Erasmus/Tempus).

Per l'approvazione dei progetti degli studenti e per la congruità complessiva delle attività proposte in questi ultimi, si confronti l'art. 32, comma, del Regolamento d'Ateneo.

## **8. Tesi di laurea**

La laurea magistrale in Storia dell'arte e valorizzazione del patrimonio artistico si consegue previo superamento della prova finale, che consiste nella presentazione e discussione davanti ad apposita commissione di una tesi elaborata in forma originale sotto la guida di un relatore, docente del corso. Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve avere conseguito almeno 96 crediti.

L'elaborato da presentare alla prova finale deve consistere nella composizione di un testo scritto su un argomento concordato col docente di una disciplina seguita durante il corso di studio e coerente col piano di studi svolto dallo studente, e si tratterà di norma di una ricerca originale di carattere filologico, secondo metodologie tipiche del settore scientifico-disciplinare prescelto.

## **9. Orientamento e tutorato**

Le attività di orientamento sono svolte dai tutores riservati alle lauree magistrali, selezionati tra gli iscritti a corsi di secondo livello dalla Commissione orientamento della Scuola.

Il tutorato degli studenti iscritti al Corso di studio magistrale prevede un docente tutor ogni venti studenti immatricolati, scelto tra i docenti e ricercatori impegnati nelle attività didattiche del Corso di studio stesso e designato dal Consiglio di Corso di studio. I nominativi dei docenti tutores, nonché gli orari di ricevimento, diversi da quelli riservati agli studenti e ai laureandi, sono reperibili nel Manifesto degli Studi e sul sito web della Scuola e del Corso di studio.

Sono previste attività di orientamento per la scelta del corso di studio, nell'ambito delle attività di orientamento della Scuola e di quelle previste dall'Ateneo.

Il Consiglio di Corso istituisce un servizio di tutorato per l'accoglienza e il sostegno degli studenti, per prevenire la dispersione ed il ritardo negli studi, e per promuovere una proficua partecipazione attiva alla vita universitaria in tutte le sue forme.

Altre forme di tutorato didattico saranno effettuabili attraverso accordi e convenzioni con l'Ufficio di orientamento dell'Ateneo, o attraverso forme di collaborazione alla didattica previste dall'art. 33 dello Statuto di Ateneo.

## **10. Autovalutazione**

Il controllo dello svolgimento delle attività formative avverrà anche attraverso la raccolta delle opinioni degli studenti su:

- a. attività formative previste dai piani di studio in conformità con gli obiettivi;
- b. monitoraggio degli esiti degli esami di profitto.

## **11. Verifica periodica dei crediti**

Il Corso di studio può procedere alla verifica periodica dei crediti acquisiti e, qualora ne siano riconosciuti obsoleti i contenuti culturali e professionali, può prevedere prove integrative.

Nel caso di attività didattiche previste dai vecchi ordinamenti, i crediti conseguiti vengono riconosciuti integralmente, se ottenuti nell'arco degli ultimi cinque anni.

## **12. Norme transitorie**

Sulla base dell'art. 13 della legge 270, il Consiglio, attraverso un'apposita commissione, opererà affinché gli studenti che hanno iniziato secondo le norme del DM 509 possano optare per il passaggio al nuovo ordinamento.

Gli studenti che optano per il nuovo ordinamento, essendo già iscritti alla Laurea Specialistica 95/S devono possedere, al momento della richiesta di passaggio al Corso di studio magistrale 89, i requisiti curriculari richiesti per l'ammissione, ma non devono sottoporsi alle verifiche di accesso, in quanto già in possesso di una delibera di ammissione al Corso di studio.

Indirizzo	Anno di corso	Codice_ins	Nome_ins	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Proprietà	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
NES SUN INDIRIZZO	1	52618	TEORIA E STORIA DEL DESIGN (LM)	6	ICAR/16	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE ARCHEOLOGICHE E ARCHITETTONICHE	It	alia	Scopo del corso è quello di offrire una comprensione approfondita della teoria e della storia del design. Osservando come il design si è sviluppato nel passato, è possibile capire il senso delle forze che nella cultura contemporanea creano le condizioni per il design del presente. Una consapevolezza del valore dei concetti e delle produzioni del passato offre gli strumenti per la comprensione delle qualità dei prodotti di oggi.	36	114
NES SUN INDIRIZZO	1	61724	STORIA E TECNICA DEL RESTAURO	9	L-ART/04	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE METODOLOGICHE	It	alia	L'insegnamento intende fornire in primo luogo i lineamenti della storia del restauro dal Cinquecento a oggi, con particolare attenzione alla storia del restauro pittorico di Otto e Novecento. In secondo luogo, vengono discussi la teoria e metodi del restauro moderno, con approfondimenti per quanto riguarda le tecniche di trattamento dei dipinti e della scultura lignea e lapidea. Per permettere agli studenti di entrare nel vivo delle problematiche, sono previste visite a laboratori di restauro e incontri con restauratori.	54	171
NES SUN INDIRIZZO	1	65055	STORIA DELL'ARTE MODERNA NEI PAESI EUROPEI (LM)	9	L-ART/02	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE STORICO-ARTISTICHE	It	alia	Obiettivo formativo è quello di fornire strumenti e conoscenze per l'analisi dei manufatti, della problematica committenti - artisti, delle tematiche storico artistiche in generale nel quadro dei rapporti culturali e della società europea in epoca moderna.	54	171
NES SUN INDIRIZZO	1	65058	METODOLOGIE PER LO STUDIO DELL'ARTE CONTEMPORANEA (LM)	9	L-ART/03	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE STORICO-ARTISTICHE	It	alia	Affrontando problematiche di carattere generale e temi specifici relativi all'arte del Novecento e del presente, il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti metodologici necessari per condurre studi specialistici nel settore dell'arte contemporanea.	54	171
NES SUN INDIRIZZO	1	65060	PERCORSI DI CRITICA D'ARTE (LM)	9	L-ART/04	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE METODOLOGICHE	It	alia	Obiettivo formativo dei moduli è approfondire specifici aspetti della critica e della letteratura artistica, attraverso la lettura e il commento delle fonti e dei testi a stampa e manoscritti dal XIV al XX secolo. Il modulo prevede esercitazioni, seminari e laboratori di scrittura collaborativi in rete.	54	171

NES SUN INDI RIZZO	1	65 06	METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARTISTICA (LM)	9	L-AR T/04	CAR ATT ERIZ ZAN TI	DISCIPLINE STORICO-ARTISTICHE	It al ia no	Obiettivo formativo dei moduli è approfondire specifici aspetti della metodologia di ricerca storico artistica e di approfondire alcuni aspetti della museologia.	54	171
NES SUN INDI RIZZO	1	65 06	ARTI MONUMENTALI DEL MEDIOEVO EUROPEO (LM)	9	L-AR T/01	CAR ATT ERIZ ZAN TI	DISCIPLINE STORICO-ARTISTICHE	It al ia no	Obiettivo del corso è affrontare e approfondire tematiche di architettura, arti figurative e arti applicate medievali in un'ottica europea, con attenzione specifica ai fenomeni "dinamici" di interrelazione fra aree culturali diverse.	54	171
NES SUN INDI RIZZO	1	65 06	TEORIA DELL'OGGETTO ESTETICO (LM)	9	M-FIL /04	CAR ATT ERIZ ZAN TI	DISCIPLINE METODOLOGICHE	It al ia no	L'insegnamento si propone di approfondire le tematiche estetologiche in una prospettiva multidisciplinare. Di volta in volta, particolare attenzione sarà pertanto dedicata agli apporti alla disciplina forniti dalla psicologia della percezione, dalla prospettiva costruttivista in ambito cognitivo, dall'ontologia del virtuale, dall'approccio semiotico all'arte e dalla teoria della comunicazione. L'eventuale lettura di uno o più classici dell'estetica sarà condotta muovendo dai problemi attualmente oggetto della ricerca disciplinare.	54	171
NES SUN INDI RIZZO	1	65 07	FONTI LETTERARIE E TEOLOGICHE PER L'ICONA (LM)	9	L-FIL-LE T/07	CAR ATT ERIZ ZAN TI	DISCIPLINE STORICHE LETTERARIE	It al ia no	L'insegnamento mira a far acquisire le seguenti conoscenze, competenze e abilità: -conoscere attraverso la lettura diretta dei testi le fasi storiche e le argomentazioni teologiche favorevoli e contrarie al culto delle icone -saper riconoscere nella tecnica artistica e negli schemi iconografici gli influssi del dibattito sull'icona; -saper confrontare le analogie e le differenze tra schemi iconografici dell'arte medievale occidentale e orientale.	54	171
NES SUN INDI RIZZO	1	65 09	ARCHIVISTICA GENERALE	9	M-ST O/08	CAR ATT ERIZ ZAN TI	DISCIPLINE METODOLOGICHE	It al ia no	L'insegnamento di "Archivistica generale" si pone l'obiettivo di offrire un quadro completo sulla formazione, organizzazione e conservazione degli archivi e sull'elaborazione di mezzi di corredo per garantirne la fruizione.	54	171



NES SUN INDI RIZZO	1	65 23 4	STORIA CONTEMPOR ANEA	9	M- ST O/ 04	CAR ATT ERIZ ZAN TI	DISCIPLINE STORICHE E LETTERARI E	It al ia n o	L'obiettivo del corso è fornire agli studenti una introduzione alle questioni e ai problemi sociali, economici, culturali e politici dell'età contemporanea, con particolare riferimento al Novecento. L'ottica è quella di una storia capace di inserire la vicenda nazionale italiana entro la trama internazionale e transnazionale alla quale essa appartiene. Particolare attenzione viene riservata ai fenomeni della cultura di massa: dalla musica, ai media, alla comunicazione.	54	171
NES SUN INDI RIZZO	1	65 33 1	STORIA DELLE CITTA' NEL MEDIOEVO (LM)	9	M- ST O/ 01	CAR ATT ERIZ ZAN TI	DISCIPLINE STORICHE E LETTERARI E	It al ia n o	Il corso, che avrà andamento seminariale e prevede l'attiva partecipazione degli studenti, si propone sia di fornire nozioni di base relative alle città in età medievale e al sistema relazioni di cui sono perno, sia di rivolgersi a fonti, strumenti e metodi della ricerca, con attenzione anche alla vicenda storiografica.	54	171
NES SUN INDI RIZZO	1	66 41 1	FILOLOGIA ROMANZA (LM)	9	L- FIL- LE T/O 9	CAR ATT ERIZ ZAN TI	DISCIPLINE STORICHE E LETTERARI E	It al ia n o	Approfondire la conoscenza dell'origine ed evoluzione delle lingue romanze (limitatamente all'epoca medievale), delle letterature ad esse collegate, dei testimoni che ne conservano i reperti, del modo e dei metodi per custodire, comprendere ed editare i medesimi.	54	171
NES SUN INDI RIZZO	1	72 20 4	ARCHEOLOGI A DEL MEDITERRAN EO MEDIEVALE (LM)	6	L- AN T/O 8	CAR ATT ERIZ ZAN TI	DISCIPLINE ARCHEOLO GICHE E ARCHITETT ONICHE	It al ia n o	L'insegnamento ha come obiettivi fornire strumenti di indagine e metodi di ricerca archeologica nel campo dell'archeologia del mediterraneo, con particolare riferimento agli insediamenti occidentali, a quelli del Mar Nero e dell'oltremare, dall'età bizantina all'inizio del secolo XVI, e di sviluppare la capacità di correlare l'attività sul territorio con l'interpretazione storica.	36	114
NES SUN INDI RIZZO	1	72 70 2	TEORIE DELLA COMUNICAZI ONE	9	M- FIL /05	CAR ATT ERIZ ZAN TI	DISCIPLINE METODOLO GICHE	It al ia n o	L'insegnamento di Teoria della comunicazione intende presentare agli studenti due dei principali problemi della discussione filosofica sulle strutture della comunicazione e in particolare: (1) il passaggio dalla visione della comunicazione come codifica/decodifica alla teoria della comunicazione come capacità inferenziale; (2) il problema di cosa dobbiamo condividere per poter comunicare. Si presenteranno in questo contesto i problemi connessi con alcune delle teorie più influenti (Grice, Davidson, Dummett, Relevance Theory) e si faranno esercitazioni in classe sia sulla interpretazione di dialoghi o brevi spot pubblicitari, sia sull'analisi della comunicazione nei social networks e nel giornalismo on-line e nella presentazione museale.	54	171

NES SUN INDI RIZZO	1	80 38	STORIA MARITTIMA E NAVALE (LM)	9	M- ST O/ 02	CAR ATT ERIZ ZAN TI	DISCIPLINE STORICHE E LETTERARI E	It al ia n o	Il corso si propone di analizzare i lineamenti generali e le interpretazioni storiografiche della storia marittima e navale in età moderna	54	171
NES SUN INDI RIZZO	1	84 39	STORIA E IMMAGINE (LM)	9	M- ST O/ 04	CAR ATT ERIZ ZAN TI	DISCIPLINE STORICHE E LETTERARI E	It al ia n o	Attraverso l'adozione di metodologie provenienti dalla storia culturale e dai media e visual studies, il corso analizza l'evento visivo come scambio tra osservatore e osservato da cui scaturiscono pratiche che traducono il potere delle immagini e della visione in una serie di esperienze: l'interpretazione, la fruizione, la ricezione, il consumo. In questa prospettiva, il corso mira in particolare ad approfondire la rilevanza storiografica dei testi visivi e la loro inseparabile connessione con i processi di costruzione delle rappresentazioni collettive nelle società contemporanee	54	117
NES SUN INDI RIZZO	1	90 68	STORIA DELL'ARCHIT ETTURA DEL RINASCIMENT O	6	IC AR /18	CAR ATT ERIZ ZAN TI	DISCIPLINE ARCHEOLO GICHE E ARCHITETT ONICHE	It al ia n o	L'insegnamento si propone di presentare un quadro generale dei principali argomenti della storia dell'architettura nell'età del Rinascimento, con particolare riguardo al tema della configurazione degli spazi urbani nelle città italiane ed europee. Le lezioni si articoleranno intorno alla discussione di casi specifici, considerati a partire da questioni d'ordine generale: l'importanza dei contesti (politici, sociali, economici), l'evoluzione del mestiere di architetto, la dimensione culturale dell'architettura	36	114
NES SUN INDI RIZZO	2	52 62	GESTIONE DELLE RISORSE MUSEALI (LM)	6	SE CS- P/0 8	CAR ATT ERIZ ZAN TI	ECONOMIA E GESTIONE DEI BENI CULTURALI	It al ia n o	Fornire le basi per leggere, analizzare ed infine comprendere la storia e la struttura del museo sia nella sua "veste storica" che nella sua "veste contemporanea". Acquisire le conoscenze essenziali per comprendere la struttura del Codice dei beni Culturali (Decreto legislativo 42/2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137") e la funzione che attribuisce ai musei in quanto istituti e luoghi della cultura. Esaminare i vari strumenti operativi per l'attuazione della normativa attraverso la quali favorire la crescita della qualità dei servizi di conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e incrementare la fruizione dei beni e istituti culturali. Definire le funzioni di promozione e valorizzazione e fornire elementi per la progettazione finalizzata ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio culturale. Esaminare le azioni inerenti alla didattica museale e fornire elementi utili alla sua pianificazione.	36	114

NES SUN INDI RIZZO	2	52 64	VISUALIZZ.I 3D PER L'ANALISI DEL PATRIM. ARTIST. E ARCH. (LM)	6	1	IN G- IN F/0	AFFI NI O INTE GRA TIVE	Ambito affine	It al ia n o	Introduzione all'utilizzo di sistemi di riproduzione virtuale come strumenti di rappresentazione di manufatti artistici, per lo studio e le applicazioni educative e di fruizione del patrimonio culturale.	36	114
NES SUN INDI RIZZO	2	52 64	ELABORAZIO NE DIGITALE DELLE IMMAGINI STORICO- ARTISTICHE (LM)	6	3	IN G- IN F/0	AFFI NI O INTE GRA TIVE	Ambito affine	It al ia n o	Fornire conoscenze di base sulla rappresentazione digitale di immagini storico-artistiche e sull'elaborazione computerizzata delle stesse, a scopo di analisi della qualità, restauro e compressione.	36	114
NES SUN INDI RIZZO	2	53 55	PROVA FINALE	2	0		PRO VA FINA LE	Per la Prova Finale	It al ia n o		0	500
NES SUN INDI RIZZO	2	55 85	LETTERATUR A E CULTURA FRANCESE I	6		L- LIN /03	AFFI NI O INTE GRA TIVE	Ambito affine	F r a n c e s e	Gli insegnamenti mirano a fornire agli studenti una conoscenza di base dello sviluppo della civiltà letteraria e culturale Francese dal Seicento a oggi, e a avviare una riflessione sul funzionamento dei generi letterari favorendo l'acquisizione di competenze analitiche.	36	114
NES SUN INDI RIZZO	2	55 86	LETTERATUR A E CULTURA INGLESE I	6		L- LIN /10	AFFI NI O INTE GRA TIVE	Ambito affine	It al ia n o	Gli insegnamenti mirano a fornire agli studenti una conoscenza di base dello sviluppo della civiltà letteraria e culturale britannica dal Rinascimento al Novecento con particolare riguardo allo sviluppo della narrativa moderna, alle tematiche post-coloniali, e a quelle del modernismo e post-modernismo novecenteschi.	36	114

NES SUN INDI RIZZO	2	55 86	LETTERATUR A E CULTURA SPAGNOLA I	6	L- LIN /05	AFFI NI O INTE GRA TIVE	Ambito affine	It al ia n o	L'insegnamento ha lo scopo di illustrare momenti salienti della cultura e della letteratura spagnola dalle origini al XX secolo alla luce dell'evoluzione storica generale.	36	114
NES SUN INDI RIZZO	2	55 86	LETTERATUR A E CULTURA TEDESCA I	6	L- LIN /13	AFFI NI O INTE GRA TIVE	Ambito affine	It al ia n o	L'insegnamento si propone di studiare il testo letterario di area germanofona, nel suo intrinseco carattere estetico e come veicolo privilegiato per la comprensione della cultura tedesca.	36	114
NES SUN INDI RIZZO	2	64 87	STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO	6	L- AR T/0 5	AFFI NI O INTE GRA TIVE	Ambito affine	It al ia n o	L'insegnamento intende fornire agli studenti le conoscenze di base relative alla Storia del teatro e dello spettacolo. L'obiettivo è di unire alla conoscenza degli eventi storici la consapevolezza delle diverse forme, significati e funzioni che le parole "teatro" e "spettacolo" hanno assunto in tempi e luoghi differenti. Particolare importanza è data alla relazione che, di volta in volta, si instaura tra la componente testuale originaria, ove presente, e quella scenica (lo spettacolo, scomponibile in molteplici elementi: drammaturgia, attore e recitazione, spazio scenico e scenografia, ecc.). Attraverso la visione commentata di spettacoli, si desidera in ultimo proporre agli studenti strumenti di descrizione, analisi e interpretazione dello spettacolo teatrale contemporaneo.	36	114
NES SUN INDI RIZZO	2	65 05	ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA (LM)	9	L- AR T/0 2	CAR ATT ERIZ ZAN TI	DISCIPLINE STORICO- ARTISTICH E	It al ia n o	Il corso intende chiarire i caratteri dell'analisi iconografica ed iconologica delle opere d'arte, disegnare un profilo dello sviluppo storico delle relative metodologie d'indagine ed approfondire specifiche tematiche di ambito sia religioso che profano. Esso comprende un modulo dedicato alla verifica sul territorio dei programmi iconografici approntati per chiese e complessi conventuali.	54	171
NES SUN INDI RIZZO	2	65 16	ARTE E ICONOLOGIA DELLA MONETA (LM)	6	L- AN T/0 4	AFFI NI O INTE GRA TIVE	Ambito affine	It al ia n o	Nel Corso vengono affrontate tematiche pertinenti all'evoluzione e alla definizione delle immagini monetali, correlate alla cultura e al momento politico coevo, senza trascurare l'aspetto artistico delle emissioni.	36	114

NES SUN INDI RIZZO	2	72 64	STORIA DELLA SCULTURA IN ETA' CONTEMPOR ANEA (LM)	9	L- AR T/O	3	CAR ATT ERIZ ZAN TI	DISCIPLINE STORICO- ARTISTICH E	It al ia no	Il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti critici e metodologici per affrontare una problematica centrale della storia dell'arte del XX secolo, ossia quella dell'evoluzione tecnica e concettuale della scultura, evidenziandone la continuità con le vicende artistiche più recenti: in una progressione che va dalle Avanguardie storiche sino alle esperienze attuali, la scultura propone, infatti, nuove processualità, nuovi materiali e nuovi rapporti con lo spazio, coinvolgendo ampiamente sia la pittura che l'architettura, in una dinamica sempre più stretta di interrelazione fra le arti. Tali innovazioni vengono analizzate anche in relazione alle complesse procedure di documentazione, conservazione e restauro che la scultura contemporanea spesso richiede.	54	171
NES SUN INDI RIZZO	2	72 64	STORIA DELLA GRAFICA E DELL'ILLUSTR AZIONE IN ETA' CONT. (LM)	9	L- AR T/O	3	CAR ATT ERIZ ZAN TI	DISCIPLINE STORICO- ARTISTICH E	It al ia no	Il corso si propone di far conoscere la storia del design grafico dalle origini, alla fine dell'ottocento, ai giorni nostri con specifici approfondimenti sui rapporti con le arti visive del XX secolo; il modulo sulla storia dell'illustrazione affronta alcuni aspetti della storia dell'illustrazione in Italia con particolare riferimento alla circolazione e al riuso delle immagini tra XIX e XX secolo.	54	171
NES SUN INDI RIZZO	2	72 71	STORIA DELLA MUSICA	6	L- AR T/O	7	AFFI NI O INTE GRA TIVE	Ambito affine	It al ia no	L'insegnamento si ripropone di svelare agli studenti un universo di valori artistici lasciato colpevolmente in secondo piano dal sistema scolastico e culturale italiano. La frequentazione di autori fondamentali della storia della cultura occidentale (Bach, Vivaldi, Mozart, Beethoven, Verdi) rappresenta un completamento importante ed estremamente significativo della preparazione di ogni studente. Lo studio della storia della musica è infatti in grado di fornire allo studente l'attrezzatura concettuale per comprendere più profondamente simboli e valori di ogni linguaggio musicale di cui farà esperienza nel corso dell'esistenza, accrescendo inoltre la consapevolezza delle fitte relazioni interdisciplinari fra la musica, le letterature, le arti e le scienze.	36	114
NES SUN INDI RIZZO	2	73 20	TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMEN TO	3			ALT RE ATTI VITA'	Tirocini Formativi e di Orientament o	It al ia no	Le diverse tipologie di Altre attività (riconosciute secondo l'art. Riconoscimento per altre attività) mirano a far acquisire allo studente conoscenze, competenze ed abilità concernenti l'utilizzo di strumenti informatici, l'espressione scritta e orale in una lingua straniera, l'inserimento in un contesto occupazionale, capacità di sintesi e di analisi, di gestire relazioni complesse e di problem solving.	0	70
NES SUN INDI RIZZO	2	73 20	ALTRE CONOSCENZ E	1			ALT RE ATTI VITA'	Altre Conoscenze Utili per l'Inserimento Nel Mondo del Lavoro	It al ia no	Le diverse tipologie di Altre attività (riconosciute secondo l'art. Riconoscimento per altre attività) mirano a far acquisire allo studente conoscenze, competenze ed abilità concernenti l'utilizzo di strumenti informatici, l'espressione scritta e orale in una lingua straniera, l'inserimento in un contesto occupazionale, capacità di sintesi e di analisi, di gestire relazioni complesse e di problem solving.	0	25

NES SUN INDI RIZZ O	2	84 50 1	DRAMMATUR GIA MUSICALE (LM)	6	L- AR T/0 7	AFFI NI O INTE GRA TIVE	Ambito affine	It al ia n o	L'insegnamento si ripropone di sviluppare nello studente la consapevolezza di questioni centrali del teatro musicale nel suo sviluppo storico in epoca moderna e contemporanea, fornendogli gli strumenti teorici necessari a una valutazione critica avvertita dell'interazione tra musica e teatro nel senso più ampio dei due termini.	36	114
NES SUN INDI RIZZ O	2	84 50 2	CRITICA CINEMATOGR AFICA (LM)	6	L- AR T/0 6	AFFI NI O INTE GRA TIVE	Ambito affine	It al ia n o	Approfondire la storia della critica cinematografica, con particolare riferimento alle vicende europee, i suoi mezzi espressivi e le sue modalità di circolazione e incidenza culturale; sviluppare una competenza analitica nei confronti delle principali forme in cui la critica si manifesta, in particolare il "genere" della recensione.	36	114
NES SUN INDI RIZZ O	2	84 58 7	INFORMATICA PER GLI UMANISTI	6	IN G- IN F/0 5	AFFI NI O INTE GRA TIVE	Ambito affine	It al ia n o	Il corso offre una panoramica dei principali linguaggi e strumenti ICT a disposizione dell'umanista nell'ambito della gestione e valorizzazione della conoscenza, orientati alla conservazione, alla produzione e alla fruizione nei campi letterario ed artistico. Il corso intende coprire i concetti di base sui sistemi e sulle tecnologie di rappresentazione digitale di contenuti, i principali strumenti di produttività, gli scenari evolutivi e rilevanti casi di studio da applicazioni reali in contesti artistici e per i beni culturali	36	114
NES SUN INDI RIZZ O	2	91 05 3	ARTI APPLICATE DEL MEDIOEVO (LM)	9	L- AR T/0 1	CAR ATT ERIZ ZAN TI	DISCIPLINE STORICO- ARTISTICH E	It al ia n o	Obiettivo del corso è analizzare l'ampio ventaglio delle arti applicate medievali in un'ottica europea, così da fornire gli strumenti per leggerne lo svolgimento storico, le peculiarità tecniche e tipologiche, e i loro rapporti con le arti monumentali	54	171